

Allegato A) alla deliberazione di C.C. n. 10 del 25/02/2010

REGOLAMENTO SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Approvato con delibera di C.C. n. 6 del 04/02/2009
Modificato con delibera di C.C. n. 10 del 25/02/2010

INDICE

1. Norme generali

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Finalità

Art. 3 – Servizi offerti

Art. 4 – Modalità di funzionamento

Art. 5 – Modalità di gestione e personale

Art. 6 – Vigilanza igienico-sanitaria

Art. 7 – Contribuzione degli utenti

Art. 8 – Accesso ai locali ed uso degli stessi

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

2. Modalità di accesso

Art. 10 – Utenza

Art. 11 – Iscrizioni

Art. 12 – Graduatorie di accesso

3. Il Servizio Nido

Art. 13 – Ammissione, inserimento e frequenza

Art. 14 – Le sezioni

Art. 15 – Collettivo degli operatori

Art. 16 – Partecipazione delle famiglie

Art. 17 – Ritiri

4. I Servizi integrativi

Art. 18 – Centro giochi per bambini e genitori

Art. 19 – Spazi e funzionamento

Art. 20 – Modalità di pagamento del servizio

REGOLAMENTO SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

1. Norme generali

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento definisce i principi generali, il funzionamento e l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, rivolti ai bambini fino ai 3 anni di età.

L'offerta di servizi comunali comprende il nido a tempo pieno e a tempo parziale, i servizi integrativi quali il centro gioco per bambini e genitori.

I servizi educativi per la prima infanzia sono regolati dalla legge regionale 1/2000 e dalle successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle direttive regionali di attuazione. Pertanto tutto quanto non contemplato dal presente regolamento va ricondotto alle suddette norme.

Art. 2 – Finalità

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative, che favoriscono lo sviluppo armonico e globale della personalità del bambino, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, ricercando il suo benessere psicofisico e sviluppando le sue potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

Rispondono ai bisogni sociali e di cura delle famiglie, in costante collaborazione con le stesse, in una prospettiva di sostegno alla genitorialità e di cooperazione educativa. Le famiglie sono pertanto coinvolte nel progetto pedagogico e viene loro garantito il diritto alla informazione ed alla partecipazione.

E' assicurata la frequenza ai bambini in situazione di disabilità o di svantaggio socio-culturale, per i quali sono previsti opportuni interventi educativi, al fine di garantire pari opportunità di frequenza ed una reale integrazione sociale.

Per il pieno raggiungimento delle finalità educative dei servizi per la prima infanzia comunali, si promuove il raccordo con la scuola dell'infanzia e con le altre istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie presenti nel territorio.

Art. 3 - Servizi offerti

Nel Comune di Castenaso sono attualmente presenti 2 nidi d'infanzia, con la seguente capienza:

- Asilo Nido Piccolo Blu via Gramsci n. 41 n. 56 posti - bambino dai 9 ai 36 mesi, con 4 sezioni a tempo pieno

- Asilo Nido Piccolo Giallo via Bargello n. 6 n. 47 posti - bambino dai 13 ai 36 mesi, con 2 sezioni a tempo pieno e 2 sezioni a tempo parziale

Tale ricettività può essere aumentata nella misura del 15% ai sensi della vigente normativa regionale.

- Centro gioco per bambini e genitori "L'Oblò" Via Bargello n. 6, rivolto ai bambini da 0 a sei anni e alle loro famiglie.

La presente offerta di servizi può essere ampliata, in relazione all'andamento della domanda proveniente dalle famiglie, tramite convenzioni per ulteriori posti-bambino con servizi per l'infanzia privati, regolarmente autorizzati al funzionamento.

Art. 4 – Modalità di funzionamento

Il calendario di funzionamento dei servizi è stabilito annualmente dal Responsabile dell'Area "Servizi alla Persona", tenendo conto della concertazione con le OO.SS. come previsto dai contratti di lavoro. Di norma, i servizi nido sono aperti da settembre a giugno di ogni anno scolastico, dal lunedì al venerdì ad esclusione dei giorni di chiusura previsti annualmente dal calendario scolastico. Nel mese di luglio l'Amministrazione potrà prevedere, in relazione alle richieste delle famiglie con effettive necessità di affidamento, un prolungamento del servizio con caratteristiche educative, ricreative e ludiche.

L'orario di apertura è il seguente:

- Nido a tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,30, anticipabile alle 7,30 e posticipabile alle ore 17,30 per le famiglie che ne facciano specifica richiesta e che ne abbiano necessità per motivi di lavoro.

- Nido a tempo parziale dalle ore 8,00 alle ore 13,30, anticipabile alle 7,30 per le famiglie che ne facciano specifica richiesta e che dimostrino di averne necessità per motivi di lavoro.

Il Centro per bambini e genitori funziona, di norma dal mese di novembre al mese di giugno, per 3 pomeriggi la settimana, nella fascia oraria dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Gli orari di apertura potranno subire modifiche, con atto del Responsabile di Area, in relazione alle scelte amministrative-organizzative espresse dalla Giunta comunale, alle necessità del servizio e dell'utenza.

Art. 5 – Modalità di gestione e personale

I servizi possono essere gestiti direttamente tramite proprio personale dipendente o tramite risorse esterne all'ente con le forme previste dall'art. 5 della legge regionale 1/2000.

In ogni caso il funzionamento dei servizi viene assicurato dal personale educatore in possesso dei requisiti e nel rapporto numerico previsti dalla normativa regionale. Deve essere garantito anche il personale addetto ai servizi generali.

Il personale educativo è competente in merito alla cura e all'educazione dei bambini ed alla relazione con le famiglie, mentre il personale addetto ai servizi generali si prende cura dell'ambiente e dei materiali didattici, della distribuzione del pasto oltre che collaborare alla realizzazione delle attività ed alla assistenza ai bambini.

In caso di assenza va assicurata la sostituzione del personale se ed in quanto il rapporto presenze bambini-educatori lo richieda.

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la qualità educativa, l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché il monitoraggio e la verifica dell'efficacia della programmazione e della formazione del personale, si avvale della funzione di coordinamento pedagogico, svolto da figura professionalmente competente in ambito psico-pedagogico. Tale professionista ha compiti altresì di raccordo fra i servizi per l'infanzia pubblici e privati del territorio, promuovendone il costante confronto e scambio di esperienze.

Si configura altresì come strumento di indirizzo e sostegno teorico al lavoro degli operatori, di elaborazione e verifica del progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio con l'obiettivo di promuoverne la qualità. Elabora progetti innovativi e sperimentali e realizza il monitoraggio della qualità dei servizi. Assicura, in qualità di tecnico pedagogista, attività di consulenza ai genitori.

Art. 6 – Vigilanza igienico-sanitaria

L'Azienda USL di Bologna, tramite i propri servizi distrettuali, svolge la vigilanza igienico-sanitaria all'interno dei servizi ed in particolare:

- dà disposizioni sulle modalità di dimissione e riammissione dei bambini per malattia e sulla eventuale somministrazione di medicinali se strettamente necessari
- collabora con il Comune per l'inserimento di bambini disabili e/o con disagio sociale
- vigila sulle tabelle dietetiche e sull'applicazione delle diete personalizzate
- vigila sul rispetto delle norme igieniche all'interno del nido
- promuove attività formative per il personale ed i genitori sugli aspetti sanitari, nutrizionali, psico-relazionali.

All'inizio di ogni anno scolastico verrà consegnata ad ogni famiglia una circolare contenente le regole da seguire in caso di indisposizione, malattia e assenze dei bambini, somministrazione dei farmaci all'interno del nido ecc.

I genitori o gli esercenti la potestà parentale, con la sottoscrizione della richiesta di frequenza, si impegnano a rispettare per sé e per i propri figli tutte le norme igienico - sanitarie fissate per la frequenza di comunità infantili astenendosi dal far frequentare i bambini nel momento in cui gli stessi si trovino in periodo di carenza per malattie di tipo infettivo diffusivo.

La deliberata trasgressione dalle suddette norme comporterà la facoltà per l'amministrazione Comunale di determinare la decadenza dal diritto di frequenza.

Art. 7 – Contribuzione degli utenti

Le tariffe relative alla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, previsti nel presente Regolamento, vengono determinate annualmente dall'Amministrazione Comunale in occasione della definizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Per il servizio nido le tariffe sono determinate in rapporto alla capacità contributiva delle famiglie, a norma del D. Lvo n. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Per il Centro giochi bambini e genitori è prevista una quota fissa ad ingresso.

Il Consiglio Comunale definisce indirizzi e criteri per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici.

Art. 8 – Accesso ai locali ed uso degli stessi

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti per l'affidamento e il ritiro giornaliero.

I locali del Nido sono utilizzati oltre che per l'attività istituzionale del servizio, per altre iniziative di promozione culturale, educativa e sociale, previa autorizzazione del responsabile di area competente.

L'accesso ai locali adibiti a servizi per l'infanzia è vietato a chiunque intenda esercitarvi attività pubblicitarie e commerciali.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai genitori che presentano domanda per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, viene resa l'informativa sulle modalità di trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 ed in particolare sulle modalità di esercizio dei diritti relativi al trattamento ed alla protezione dei dati personali di cui all'art. 7 dello stesso decreto.

2. Modalità di accesso

Art. 10 – Utenza

Possono accedere ai servizi educativi per la prima infanzia i bambini residenti nel Comune di Castenaso in età compresa tra i 9 mesi e i 3 anni per il servizio Nido e tra i 0 mesi e i 3 anni, estendibili fino ai 6 anni, per il Centro bambini e genitori. Saranno considerati come residenti anche coloro che al momento dell'iscrizione dichiarino l'imminente immigrazione nel Comune, fatto salvo che al momento dell'inserimento al nido dovrà esserci l'effettiva residenza o la pratica in corso.

I bambini non residenti nel Comune possono fare richiesta di iscrizione ma saranno ammessi solo dopo aver soddisfatto le domande dei residenti, previa apposita graduatoria. Il bambino non residente che viene accolto al nido mantiene il diritto alla frequenza anche per gli anni successivi, al fine di garantirgli la continuità educativa.

I bambini in adozione o in affido familiare sono equiparati ai residenti quando la famiglia che li accoglie è residente nel comune.

Art. 11 – Iscrizioni

Annualmente l'Amministrazione comunale, con apposito bando, rende noto i criteri, le modalità ed i termini per l'accesso ai servizi educativi, promuovendone la massima informazione e pubblicizzazione mediante modalità diverse.

La domanda d'iscrizione deve essere presentata perentoriamente entro il termine stabilito e le domande pervenute successivamente non verranno tenute in considerazione, ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissione.

In sede di presentazione della domanda di accesso al servizio di asilo nido, verrà richiesto ai genitori il versamento di una quota di iscrizione, secondo le modalità stabilite dagli Indirizzi e criteri per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici, approvati dal Consiglio

Comunale. Detta quota non sarà rimborsabile in caso di rinuncia volontaria al servizio, salvo il caso di permanenza in lista d'attesa oltre il termine previsto per le ammissioni al nido.

Qualora si rendessero disponibili dei posti e le graduatorie risultino esaurite, l'Amministrazione può indire bandi straordinari dei quali verrà data ampia informazione.

Per il servizio di nido non si accettano iscrizioni di bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso in quanto potranno accedere alla Scuola materna già dal mese di settembre; può essere invece confermata l'iscrizione dei bambini già frequentanti che compiono i tre anni nel successivo mese di gennaio.

Art. 12 – Graduatorie di accesso

Per il servizio di nido, entro il termine stabilito nel bando di cui al precedente art. 11 e qualora il numero delle domande superi la disponibilità dei posti, il Responsabile di area formulerà apposite graduatorie degli aventi diritto alla frequenza suddivise per fasce di età (piccoli - medi - grandi) e specifica per le sezioni part-time, sulla base dei criteri e punteggi definiti nel dettaglio dalla Giunta Comunale tenuto conto degli indirizzi di seguito indicati:

- al bambino disabile, certificata dal competente servizio dell'Azienda USL, viene garantito l'inserimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 104/92
- viene garantito altresì l'inserimento ai bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione di svantaggio socio-ambientale tale da essere di serio pregiudizio ad un sano sviluppo psico-fisico del bambino e segnalata dal Servizio sociale competente, nell'ambito di un progetto di sostegno alla famiglia.

Oltre le suddette priorità, le domande verranno graduate tenendo conto dei seguenti elementi, come segue:

- situazione del bambino (affido, adozione, segnalazione AUSL o Servizio sociale comunale)
- situazione della famiglia (presenza di un solo genitore, infermità) numero dei figli, rete parentale, ecc...)
- situazione lavorativa dei genitori
- livello di reddito.

Eventuali osservazioni in merito alle graduatorie potranno essere presentate in forma scritta entro i termini fissati nel bando.

Per il Centro bambini e genitori, di norma, le domande d'iscrizione verranno accolte in ordine di presentazione.

Nel caso di richieste superiori ai posti disponibili verranno riconosciute le seguenti priorità:

- a) bambini da 0 a 3 anni in lista di attesa nelle graduatorie degli Asili Nido Comunali;
 - b) bambini da 1 a 3 anni non frequentanti l'Asilo Nido;
 - c) bambini da 3 a 6 anni non frequentanti la Scuola Materna;
- (all'interno dei punti a) e b) verrà data ulteriore precedenza ai bambini che nell'anno scolastico successivo potranno accedere alla scuola materna).

In caso di ulteriore disponibilità di posti, il Comune potrà aprire le iscrizioni ai bambini residenti, in età 1- 6 anni, frequentanti l'asilo Nido o la scuola Materna.

3. Il Servizio Nido

Art. 13 – Ammissione, inserimento e frequenza

Sulla base della graduatoria definitiva degli aventi diritto e dei posti disponibili, i bambini sono ammessi alla frequenza del servizio, in una delle sezioni definite all'inizio di ogni anno scolastico in base all'età degli iscritti e secondo l'articolazione indicata al successivo articolo.

Ai genitori dei bambini ammessi verrà richiesto, a seguito della comunicazione dell'ammissione, il versamento, entro una data prefissata, di una quota di conferma del posto assegnato, secondo le

modalità stabilite dagli Indirizzi e criteri per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici, approvati dal Consiglio Comunale. Detta quota non sarà rimborsabile in caso di rinuncia volontaria al servizio.

L'inserimento dei bambini è programmato dal Coordinatore Pedagogico insieme al personale educativo secondo modalità graduali e non standardizzate, cercando di contemperare le esigenze educative con i bisogni dei singoli bambini e delle rispettive famiglie prevedendo, di norma, la presenza iniziale dei genitori. Il calendario degli inserimenti viene comunicato alle famiglie in tempo utile per permettere ai genitori di organizzare i loro tempi di vita e di lavoro.

L'inserimento dei nuovi iscritti deve essere preceduto da apposito colloquio con i genitori effettuato dal personale educativo al fine di uno scambio di informazioni e di conoscenza sullo sviluppo e le abitudini del bambino.

Gli inserimenti devono essere completati, di norma, in quattro settimane e non possono effettuarsi oltre il 31 marzo, salvo casi di eccezionale gravità.

E' prevista la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza su segnalazione del Servizio sociale competente.

La frequenza al Nido deve essere il più continua possibile, per assicurare un buon inserimento del bambino e stabilità organizzativa del servizio.

Il ritiro giornaliero dei bambini può essere effettuato, previa comunicazione scritta dei genitori, da parte di famigliari maggiorenni o da altre persone adulte delegate dai genitori stessi.

In caso di assenze, sia per malattia che per motivi familiari, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente le educatrici.

Nel caso di assenza per oltre 40 giorni, per motivi diversi dalla malattia o gravi ragioni documentate, i genitori vengono invitati a presentare idonea giustificazione dell'assenza. Valutata la situazione si può arrivare alla dimissione dal servizio con atto del Responsabile di area.

Art. 14 – Le sezioni

Le sezioni, unità spaziali ed organizzative minime dei nidi, sono –di norma- distinte per fasce di età omogenee, con riferimento al momento degli inserimenti annuali (settembre), e così articolate:

Piccoli (9 - 12 mesi)

Medi (13 - 20 mesi)

Grandi (21- 32 mesi)

Sono possibili organizzazioni diverse, sulla base di specifici progetti educativi, nel rispetto dei ritmi evolutivi del bambino al fine di soddisfare maggiormente l'utenza e salvaguardare il pieno utilizzo del servizio.

Le due sezioni part-time sono organizzate per un'età mista dai 13 ai 32 mesi.

Le sezioni sono punto di riferimento per l'assegnazione del numero di bambini e delle dotazioni di personale educativo ed ausiliario.

Per facilitare l'integrazione dei bambini disabili può essere ridotto il numero degli iscritti della sezione o assegnato un sostegno educativo in aiuto alla sezione.

L'istituzione di nuove sezioni, la chiusura o la modifica di tipologia di quelle esistenti, sono disposte dalla Giunta Comunale.

Art. 15 - Collettivo degli operatori

L'insieme del personale operante in ogni servizio, costituisce un gruppo di lavoro denominato "collettivo" che è complessivamente partecipe della funzione educativa attraverso una responsabilizzazione collettiva, ferma restando la responsabilità di ciascuno per quanto di sua specifica competenza.

Il collettivo opera secondo il principio del lavoro di gruppo e della collegialità e si fonda sulla disponibilità di ciascuno di entrare in relazione con gli altri.

Il progetto educativo non può derivare da scelte individuali ma deve scaturire da scelte condivise che comportino per il bambino la possibilità di avere interazioni significative con adulti che gli offrano modelli di comportamento coerenti, anche se diversificati in relazione allo stile personale di

ciascuno.

Anche il personale addetto ai servizi generali partecipa all'attività complessiva del nido e pertanto è presente al lavoro degli organismi collettivi, in base alla programmazione del coordinatore pedagogico.

Al collettivo compete in particolare:

- elaborare la programmazione annuale delle attività
- verificare periodicamente lo stato di attuazione della programmazione
- individuare gli strumenti che facilitino il passaggio dei bambini dal Nido alla Materna;
- indicare il materiale didattico da acquistare, necessario al raggiungimento degli obiettivi della programmazione;
- programmare gli incontri di sezione con le famiglie.

Il collettivo si avvale dell'apporto del coordinatore pedagogico nonché di altre figure professionali (pediatra, logopedista, psicologo, ecc.) che, a seconda dei casi, sia necessario coinvolgere per la risoluzione di problemi inerenti il servizio.

Art. 16 – Partecipazione delle famiglie

L'Amministrazione Comunale garantisce l'informazione e la pubblicizzazione delle regole d'accesso, delle caratteristiche e finalità dei servizi e delle attività che vi si svolgono. Assicura la trasparenza nella gestione e promuove percorsi di collaborazione con le famiglie al fine di perseguire migliori opportunità educative per i bambini.

I servizi educativi si avvalgono della partecipazione attiva dei genitori attraverso i seguenti organismi:

Assemblea dei genitori - prima dell'inizio di ogni anno scolastico viene convocata dall'Amministrazione l'assemblea dei genitori dei nuovi bambini iscritti e del personale in servizio al Nido quale momento di conoscenza reciproca e di presentazione del servizio.

Durante l'anno sono possibili altri incontri qualora vengano richiesti dagli interessati per discutere di problemi generali del Nido anche con la presenza di esperti.

Incontri di sezione - il personale educativo delle singole sezioni convoca i rispettivi genitori almeno due volte l'anno: entro novembre per presentare, consegnare e discutere la programmazione educativa; nel mese di maggio per verificare e discutere lo svolgimento di tali attività avendo cura di fornire ai genitori ogni documentazione utile a tale verifica. Ulteriori incontri saranno possibili qualora vengano richiesti dagli interessati o su iniziativa del personale educatore.

Nel primo incontro di sezione viene anche nominato il rappresentante dei genitori nella commissione nido.

Colloqui individuali - durante l'anno, il personale educativo effettua con i genitori almeno un colloquio necessario ad uno scambio informativo sul processo di inserimento del bambino nel gruppo sezione; ulteriori colloqui dovranno comunque essere svolti se richiesti dei genitori.

Commissione Nido - all'inizio di ogni anno scolastico viene costituita una commissione a carattere propositivo e consultivo rispetto all'attività complessiva del servizio. In particolare le compete la formulazione di proposte e pareri circa gli aspetti educativi ed organizzativi dei servizi, la promozione di iniziative volte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita del servizio, la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi emergenti.

Tale commissione è formata da un rappresentante dei genitori per ogni sezione.

La Commissione individua un proprio referente che avrà il compito di convocare le riunioni quando lo riterrà necessario o su richiesta di altri componenti o di altri genitori.

Tale Commissione sarà inoltre consultata/informata dall'Amministrazione comunale in merito a progetti di intervento riguardanti i Nidi.

Art. 17 – Ritiri

La rinuncia volontaria al servizio deve essere presentata dal genitore in forma scritta.

La rinuncia presentata in corso d'anno scolastico determinerà la sospensione del pagamento della retta solo se dovuta a cambio di residenza o a gravi motivi (di salute, familiari, ecc.) oppure se il posto lasciato libero consentirà l'inserimento di altro bambino in lista di attesa.

4. I Servizi integrativi

Art. 18 – Centro giochi per bambini e genitori

Questo servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, ha come obiettivo quello di ampliare l'azione del nido, garantendo risposte flessibili e differenziate sul piano strutturale ed organizzativo.

Il Centro giochi "L'Oblò" si caratterizza come spazio nel quale i bambini, insieme ai loro accompagnatori (genitori, nonni o altre figure) possono vivere momenti di incontro, confronto e attività di gioco secondo modalità che garantiscano corresponsabilità tra adulti accompagnatori e genitori.

I suoi principali obiettivi sono:

- offrire un'occasione di socializzazione fra i bambini, in particolare per quelli che non frequentano altri servizi per l'infanzia, e che potranno così fare le prime "prove" di autonomia e distacco dai genitori, in un ambiente appositamente allestito;
- offrire la possibilità di un primo approccio ad un'istituzione educativa esterna alla famiglia, con conseguente acquisizione di regole;
- favorire la relazione adulto - bambino;
- facilitare all'adulto la condivisione di esperienze, dubbi, difficoltà, soluzioni educative con l'intento di contribuire a superare il senso di "solitudine" che a volte caratterizza i primi anni di esperienza dei genitori.

Art.19 – Spazi e funzionamento

Il Centro Giochi "L'Oblò" è ubicato presso la sede del Nido "Piccolo Giallo". Per la propria attività utilizza i seguenti spazi: sezione part-time, atelier, aula-nave, oltre i servizi eventualmente necessari.

Possono accedere ai servizi offerti dal Centro Giochi i bambini residenti a Castenaso in età 0 – 6 anni non frequentanti altri servizi educativi del territorio.

Al Centro vengono di norma ammessi alla frequenza 15 bambini per giornata, con la possibilità di partecipazione per ciascun bambino ad una sola giornata la settimana individuata al momento dell'iscrizione.

I bambini vengono accompagnati da un adulto (genitore, nonno, baby sitter, ecc.) che rimane presente durante tutto il periodo di permanenza nel servizio.

Per ragioni organizzative e di spazio è ammesso un solo accompagnatore per bambino.

Ogni adulto accompagnatore è di riferimento al proprio bambino e nel caso di conflitto deve evitare di intervenire sugli altri bambini, rivolgendosi invece al personale educativo.

Gli adulti possono separarsi dai bambini per alcuni momenti per conversare tra loro o preparare materiali, attività, feste, ecc...

Durante l'arco annuale dell'esperienza possono essere proposti a genitori alcuni incontri su temi di interesse comune, condotti dalla coordinatrice pedagogica e dalle insegnanti.

Nel caso di assenza non giustificata per oltre 4 giornate consecutive, si valuterà la possibilità di dimettere il bambino dal servizio.

Il ritiro dal servizio deve essere comunicato in forma scritta.

Art. 20 - Modalità di pagamento del servizio

Gli iscritti, al fine di poter frequentare il servizio, provvedono al ritiro e al pagamento anticipato di un "baby-pass" da utilizzare per più ingressi e che dovrà essere vidimato dalle educatrici al momento dell'arrivo al Centro Giochi.

Dalle quote sopraindicate sono escluse particolari iniziative che potranno essere organizzate in base alle esigenze ed alle richieste manifestate dagli utenti, quali a titolo di esempio non esaustivo, corsi specifici, incontri a tema, spettacoli di animazione.